



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19\_21\_1\_DPR\_1\_4\_1\_TESTO

### **Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 2 maggio 2019, n. 4/CD11/2019**

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 - OCDPC n. 558/2018 art. 3 - Individuazione dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

#### **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

##### **IL COMMISSARIO DELEGATO**

**VISTO** il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

**VISTO** l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2 con cui il dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, e gli sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato, impartendo le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

**VISTO** l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle

attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi” i soggetti attuatori definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie;

**RICHIAMATE** le note della Protezione Civile della Regione, prot. 14078 e 14080 del 9 novembre 2018, con le quali si è dato avvio alla ricognizione finalizzata alla stima preliminare delle risorse necessarie per accedere al Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea per il maltempo (FSUE);

**VISTA** la nota prot. 14992 di data 23 novembre 2018 con cui la Protezione Civile regionale ha trasmesso al Dipartimento Nazionale della Protezione civile gli esiti della ricognizione finalizzata alla stima preliminare delle risorse necessarie per accedere al Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea per il maltempo (FSUE);

**RICHIAMATO** il proprio decreto n. 1/CD-558/2018 di data 20 novembre 2018, recante l’individuazione degli ambiti territoriali di intervento per la rimozione immediata degli alberi abbattuti ed individuazione del soggetto attuatore, con cui si individua un elenco dei comuni ove è necessaria l’immediata rimozione degli alberi abbattuti e dei materiali vegetali, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**VISTA** la nota prot. 14927 di data 22 novembre 2018 della Protezione Civile della Regione di riscontro al prot. CG/0065800 del Dipartimento Nazionale di Protezione in cui si individuano tutti i comuni della Regione ai fini dell’adozione di eventuali provvedimenti di natura fiscale e contributiva;

**RICHIAMATA** la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale si è dato avvio alla ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all’immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, conclusasi in data 14 dicembre 2018;

**CONSIDERATO** che i Comuni, per comunicare gli elementi utili ai fini della ricognizione richiesta con nota prot. 15061 del 26 novembre 2018 si sono avvalsi della piattaforma rinvenibile all’indirizzo <https://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>, messa a disposizione dalla Protezione civile regionale;

**CONSIDERATO** che con le note prot. 14653 del 20 novembre 2018, prot. 9754 del 05 dicembre 2018, prot. 16159 del 14 dicembre 2018 e prot. 16286 del 18 dicembre 2018 la Camera di Commercio di Udine e Pordenone ha trasmesso alla Protezione civile regionale i dati riguardanti la ricognizione dei fabbisogni per l’applicazione delle prime misure economiche di sostegno di cui all’art. 3, c.3 dell’OCDPC n.558/2018;

**VISTA** la nota del Dipartimento Protezione Civile prot. DIP/0069326 di data 1 dicembre 2018, con cui sono state fornite le indicazioni previste dall’art. 3, comma 3 dell’OCDPC per supportare i Commissari delegati nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 16427 di data 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile gli esiti della ricognizione di cui all’ art. 3 comma 1);

**DATO ATTO** che ulteriori segnalazioni per richieste di pronto intervento a fronte di dissesti, frane e criticità varie, sono pervenute alla Protezione civile regionale anche da ulteriori Comuni, rispetto a quelli individuati nelle ricognizioni sopra citate;

**VISTA** la nota del Dipartimento Protezione Civile, prot. CG/0009927 del 21 febbraio 2019, con la quale si comunica che, sulla base delle ricognizioni effettuate, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di assegnare alle Regioni e Province autonome le risorse finalizzate alle attività di cui all’articolo 25 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs n.1 del 2018;

**RILEVATO** che il Consiglio dei Ministri, con DPCM 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia Euro 1.576.947,54, in relazione alla lettera c) - prime misure di sostegno privati e attività produttive - ed Euro 7.000,00, in relazione alla lettera a) - Soccorso e Assistenza alla popolazione;

**VISTO** l’art. 1, comma 1028, della legge 30/12/2018 n. 145 che prevede: “E’ autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l’anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al fine di permettere l’immediato avvio e la realizzazione nell’arco del medesimo triennio degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all’articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della presente legge (...). Detti investimenti sono realizzati secondo le modalità previste dall’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. (...)”;

**ATTESO** che gli interventi sub lettere d) ed e) del comma 2 dell’art. 25 del D.lgs.1/2018 sono i seguenti:

- d) interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all’evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- e) ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 di “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 di data 3 aprile 2019, in base al quale il Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il

triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021 e che ai sensi dell'art. 2 comma 1 del predetto Decreto "Per la realizzazione degli investimenti di cui all'art. 1 sul patrimonio pubblico, ricompresi nel sotto-piano dell'azione 2 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, richiamato in premessa, nel limite delle somme indicate per ciascun anno nella tabella B allegata al presente decreto, i soggetti (...) predispongono, entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile";

**CONSIDERATO** che la proposta di Piano degli investimenti a valere sulle risorse di cui al predetto art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" è stata trasmessa al Dipartimento di Protezione civile con nota prot. 4447 del 19 marzo 2019, come integrata con nota prot. 6555 dell'11 aprile 2019;

**PRESO ATTO** che, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti per la Regione Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2019, relativo alle risorse finanziarie di cui sopra nella sua versione definitiva con nota POST/21127 di data 17 aprile 2019 (ns prot. 6941 dd 17/04/2019);

**VISTO** l'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, che al comma 1 stabilisce che "Al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2018, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo con una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di euro per l'anno 2020";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 recante assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in base al quale il Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, ha a disposizione un importo complessivo di Euro 84.102.629,07 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 75.090.280,44 per l'annualità 2019 ed Euro 9.012.348,63, per l'annualità 2020 e secondo il comma 5 dell'art. 1 "Entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente decreto (...), i soggetti (...) predispongono un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità (...), da sottoporre al Dipartimento della protezione civile";

**CONSIDERATO** che la proposta di Piano degli investimenti di cui al D.P.C.M. 4 aprile 2019 è stata trasmessa al Dipartimento di Protezione civile con nota prot. 6563 di data 11 aprile 2019, successivamente integrata con nota prot. 7488/19 di data 30 aprile 2019 e che la stessa è in attesa di approvazione da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione civile;

**CONSIDERATO** che le risorse complessivamente stanziati per la Regione Friuli Venezia Giulia dovranno essere impiegate per tutti gli interventi necessari al ripristino dei danni e alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite del territorio regionale;

**CONSIDERATO** che l'art. 5 del DPCM del 27 febbraio 2019 (G.U. n. 79 del 3 aprile 2019) stabilisce in 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento i termini entro cui il Commissario deve predisporre gli avvisi pubblici che definiscono le procedure di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui agli artt. 3 e 4, negli ambiti territoriali colpiti dagli stessi eventi alluvionali;

**RITENUTO** di operare la delimitazione delle aree colpite sulla base delle risultanze delle suindicate ricognizioni ai fini FSUE, del piano di cui all'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 558, della ricognizione dei fabbisogni di cui all'art 3 comma 1 della stessa Ordinanza n. 558 e delle segnalazioni ad oggi pervenute dagli Enti interessati;

**VISTA** l'istruttoria agli atti della Protezione Civile della Regione in cui viene data evidenza dei territori che hanno segnalato danni a seguito degli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

## DECRETA

### Art. 1 valore delle premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### Art. 2 individuazione dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018

I Comuni indicati nell'Allegato sub A) sono individuati quali Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

### Art. 3 pubblicazione

Il presente Decreto del commissario delegato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia e sul sito web istituzionale del Commissario delegato e trasmesso ai Comuni individuati nell'Allegato sub A).

**ALLEGATO A****Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi  
dal 28 ottobre al 5 novembre 2018**

	<b>COMUNE</b>	<b>COD_ISTAT</b>	<b>COD_CATAST</b>
1	AMARO	30002	A254
2	AMPEZZO	30003	A267
3	ANDREIS	93001	A283
4	AQUILEIA	30004	A346
5	ARBA	93002	A354
6	ARTA TERME	30005	A447
7	ATTIMIS	30007	A491
8	AVIANO	93004	A516
9	AZZANO DECIMO	93005	A530
10	BARCIS	93006	A640
11	BORDANO	30012	A983
12	BRUGNERA	93007	B215
13	CANEVA	93009	B598
14	CASTELNOVO DEL FRIULI	93011	C217
15	CAVASSO NUOVO	93012	C385
16	CAVAZZO CARNICO	30021	C389
17	CERCIVENTO	30022	C494
18	CERVIGNANO DEL FRIULI	30023	C556
19	CHIUSAFORTE	30025	C656
20	CIMOLAIS	93014	C699
21	CLAUT	93015	C790
22	CLAUZETTO	93016	C791
23	CODROIPO	30027	C817
24	COMegliANS	30029	C918
25	CORDENONS	93017	C991
26	CORNO DI ROSAZZO	30030	D027
27	COSEANO	30031	D085
28	DIGNANO	30032	D300
29	DOBERDO' DEL LAGO	31003	D312
30	DOGNA	30033	D316
31	DUINO-AURISINA	32001	D383
32	ENEMONZO	30035	D408
33	ERTO E CASSO	93019	D426
34	FAEDIS	30036	D455
35	FANNA	93020	D487

36	FIUME VENETO	93021	D621
37	FORGARIA NEL FRIULI	30137	D700
38	FORNI AVOLTRI	30040	D718
39	FORNI DI SOPRA	30041	D719
40	FORNI DI SOTTO	30042	D720
41	FRISANCO	93024	D804
42	GEMONA DEL FRIULI	30043	D962
43	GORIZIA	31007	E098
44	GRADO	31009	E125
45	GRIMACCO	30045	E179
46	LATISANA	30046	E473
47	LAUCO	30047	E476
48	LIGNANO SABBIADORO	30049	E584
49	LUSEVERA	30051	E760
50	MALBORGHETTO VALBRUNA	30054	E847
51	MANIAGO	93025	E889
52	MARANO LAGUNARE	30056	E910
53	MEDUNO	93026	F089
54	MOGGIO UDINESE	30059	F266
55	MONFALCONE	31012	F356
56	MONTENARS	30061	F574
57	MONTEREALE VALCELLINA	93027	F596
58	MORSANO AL TAGLIAMENTO	93028	F750
59	MORTEGLIANO	30062	F756
60	MORUZZO	30063	F760
61	MUGGIA	32003	F795
62	NIMIS	30065	F898
63	OSOPPO	30066	G163
64	OVARO	30067	G198
65	PALUZZA	30071	G300
66	PASIANO DI PORDENONE	93029	G353
67	PAULARO	30073	G381
68	PINZANO AL TAGLIAMENTO	93030	G680
69	POLCENIGO	93031	G780
70	PONTEBBA	30076	G831
71	PORDENONE	93033	G888
72	PORPETTO	30077	G891
73	PRATA DI PORDENONE	93034	G994
74	PRATO CARNICO	30081	H002
75	PREONE	30084	H038
76	PREPOTTO	30085	H040

77	PULFERO	30086	H089
78	RAGOGNA	30087	H161
79	RAVASCLETTO	30088	H196
80	RAVEO	30089	H200
81	RESIA	30092	H242
82	RESIUTTA	30093	H244
83	RIGOLATO	30094	H289
84	RIVIGNANO TEOR	30188	M317
85	SAGRADO	31017	H665
86	SAN DANIELE DEL FRIULI	30099	H816
87	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	93038	H891
88	SAN GIORGIO DI NOGARO	30100	H895
89	SAN GIOVANNI AL NATISONE	30101	H906
90	SAN LEONARDO	30102	H951
91	SAN PIETRO AL NATISONE	30103	I092
92	SAN QUIRINO	93040	I136
93	SAPPADA	30189	I421
94	SAURIS	30107	I464
95	SAVOGNA	30108	I478
96	SAVOGNA D'ISONZO	31022	I479
97	SEQUALS	93042	I621
98	SOCCHIEVE	30110	I777
99	SPIILIMBERGO	93044	I904
100	STARANZANO	31023	I939
101	STREGNA	30111	I974
102	SUTRIO	30112	L018
103	TAIPANA	30113	G736
104	TARCENTO	30116	L050
105	TARVISIO	30117	L057
106	TOLMEZZO	30121	L195
107	TORREANO	30122	L246
108	TRAMONTI DI SOPRA	93045	L324
109	TRAMONTI DI SOTTO	93046	L325
110	TRASAGHIS	30124	L335
111	TRAVESIO	93047	L347
112	TREPPA LIGOSULLO	30191	M399
113	TRICESIMO	30127	L421
114	TRIESTE	32006	L424
115	VENZONE	30131	L743
116	VERZEGNIS	30132	L801
117	VILLA SANTINA	30133	L909

118	VITO D'ASIO	93049	M085
119	VIVARO	93050	M096
120	ZOPPOLA	93051	M190
121	ZUGLIO	30136	M200